

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BUSTO ARSIZIO

COMITATO PARI OPPORTUNITA'

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 20 FEBBRAIO 2020

Oggi 20 febbraio 2020 presso la Sala riunioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio, a seguito di convocazione già contenuta nel verbale di adunanza del 16.01.2020 sono presenti i seguenti membri del CPO:

Avv. Andrea Febbraro

Avv. Monica Barlocco

Avv. Marina Colbertaldo

Avv. Miriam Arabini

Avv. Marcella Bellotti

Avv. Roberta Colombo

E' assente l'Avv. Maria Cristina Marrapodi.

La riunione ha il seguente ordine del giorno:

- 1) Pagina Facebook dedicata al C.P.O.;
- 2) Modulistica sportello antiviolenza;
- 3) Gestione utenza telefonica sportello antiviolenza;
- 4) eventi formativi;
- 5) riunione rete CPO Lombardia e modifica regolamento nonché nomina referente rete;
- 6) varie ed eventuali.

Sul punto 1), si concorda la condivisione delle pubblicazioni facebook in via preventiva.

Sul punto 2), si opta per un'integrazione della modulistica anche per questioni non strettamente attinenti alla violenza di genere;

Sul punto 3), in merito all'utenza telefonica dello sportello si concorda che ogni membro CPO preposto allo sportello terrà il telefono dal lunedì della settimana in cui avrà il turno sino al lunedì della settimana in cui ci sarà il nuovo turno; la consegna del telefono avverrà presso l'ordine degli avvocati;

Sul punto 4), si organizzerà alla fine di aprile un evento sul linguaggio discriminatorio in materia di disabilità nonché un evento sulla ludopatia; ciò in collaborazione con il comitato CPO di Varese.

Sul punto 5), si è tenuta la riunione di rete del CPO della Lombardia in data 06/02/2020; in tale sede è stato modificato ed approvato il regolamento della rete dei comitati CPO degli ordini

degli Avvocati e delle Avvocates della Lombardia di cui viene allegata copia al presente verbale; nello specifico la modifica ha avuto ad oggetto la durata del mandato del consiglio di rete; il consiglio si rinnova ogni due anni ed è composta da un rappresentante di ciascuno dei CPO aderenti: a tal proposito, l'odierna assemblea approva la modifica; viene altresì nominata come referente del nostro CPO per la rete l'Avv. Marcella Bellotti; il presidente provvederà a comunicare alla rete.

Sul punto 6), il Presidente fa presente che è stato invitato all'incontro con l'Ufficio di coordinamento dell'O.C.F. per la data del 27/03/2020 a Roma.

Il Presidente fa presente che il CNF ha inoltrato un questionario in merito al numero di eventi formativi svolti nell'ultimo triennio in merito alla violenza di genere. L'Avv. Bellotti della relativa compilazione e della successione trasmissione al Presidente.

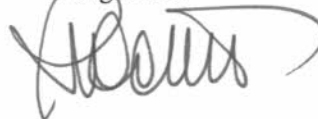
Il CPO si aggiorna alla prossima riunione ordinaria che viene fissata al 01/04/2020 alle ore 11.30.

Terminata la discussione, ad ore 12.58 si chiude la riunione del CPO.

Il Presidente



Il Segretario



Regolamento della RETE dei CPO lombardi

RETE DEI COMITATI PARI OPPORTUNITÀ degli ordini degli avvocati e delle avvocate della Lombardia

Premesso

- che presso l'Ordine degli Avvocati di: Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Pavia, Sondrio, Varese sono istituiti i Comitati Pari Opportunità;
- che, al fine di assicurare maggiore efficacia agli interventi nel settore delle Pari Opportunità per l'Avvocatura, è intenzione dei CPO degli ordini professionali lombardi e dei soggetti appositamente incaricati, concordare modalità di gestione coordinata delle problematiche connesse alle pari opportunità nell'Avvocatura e nell'esercizio dell'attività forense;
- che, quali operatori del diritto e quindi soggetti più strettamente coinvolti nella interpretazione e nella applicazione delle norme, è comune intenzione impegnarsi anche per promuovere più in generale la cultura delle pari opportunità e della parità di genere, anche intervenendo presso le istituzioni;
- che è comune obiettivo promuovere ogni opportuna iniziativa atta ad agevolare la migliore conciliazione tra la cura della famiglia, l'attività lavorativa, la formazione e l'aggiornamento professionale; nonché a promuovere azioni volte allo sviluppo ed al rispetto del principio delle pari opportunità nell'esercizio della professione forense e all'eliminazione di ogni altra forma di discriminazione, diretta ed indiretta, relativa al genere, all'identità di genere, all'orientamento sessuale, all'età, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso alla professione, nella formazione e nello svolgimento dell'attività professionale;
- che tali obiettivi possono allo stato essere perseguiti con un accordo di cooperazione in rete, anche in via sperimentale

si conviene quanto segue

1. - I CPO degli Ordini degli Avvocati aderenti al presente accordo si impegnano a collaborare fra loro per formulare ad ogni livello, anche istituzionale, proposte finalizzate alla rimozione degli ostacoli che impediscano la piena realizzazione delle pari opportunità o che si producano discriminazioni nel lavoro, promuovendo politiche di genere comuni, sia all'interno sia all'esterno della classe forense.

In particolare, i CPO aderenti al presente accordo di rete si impegnano, ciascuno per il proprio ambito di competenza e mettendo a disposizione le proprie specifiche esperienze e professionalità a:

- promuovere azioni volte allo sviluppo ed al rispetto del principio delle pari opportunità nell'esercizio della professione forense e all'eliminazione di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'identità di genere, all'orientamento sessuale, all'età, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso alla professione, nella formazione e nello svolgimento dell'attività professionale;

- promuovere modalità di svolgimento dell'attività lavorativa compatibili con i ruoli familiari degli avvocati e delle avvocate, con particolare attenzione alla posizione di queste ultime, al fine di assicurare il diritto di ciascuno all'aggiornamento professionale ed alla progressione nella carriera anche attraverso la predisposizione di adeguati servizi di supporto ed assistenza;

- promuovere e valorizzare il ruolo delle donne nella giustizia, sostenendo con azioni positive il loro accesso alle cariche istituzionali ed associative;

2. - L'attività della Rete dei CPO è rimessa al Consiglio della Rete. Il Consiglio si rinnova ogni due anni ed è composto da un rappresentante per ciascuno dei CPO aderenti nominato al suo interno. Il Consiglio della Rete alla prima riunione nomina, al suo interno, il/la Presidente, il/la Vicepresidente ed il/la Segretario/a. Il Consiglio è validamente costituito se è presente la maggioranza dei suoi componenti. Le riunioni possono svolgersi anche in via telematica attraverso strumenti informatici individuati dal Consiglio stesso. Le deliberazioni del Consiglio vengono assunte a maggioranza dei presenti e possono essere validamente adottate anche in via telematica, tramite scambio di proposta di delibera e relativa approvazione.

-Funzioni del/la Presidente:

il/la Presidente rappresenta il Consiglio;

convoca e presiede il Consiglio, almeno due volte all'anno, ovvero su richiesta scritta di almeno un terzo dei consiglieri;

stila l'ordine del giorno della riunione sulla scorta degli argomenti anche individuati e/o proposti dai singoli consiglieri;

-Funzioni del/la Vicepresidente:

il/la Vicepresidente sostituisce il/la Presidente in caso di suo impedimento con uguali poteri rappresentativi;

-Funzioni del/la Segretario/a:

il/la Segretario/a redige il verbale delle riunioni;

cura i rapporti tra il Consiglio e le Segreterie degli Ordini degli Avvocati del territorio nazionale e con le Autorità di riferimento.

-Per lo svolgimento della sua attività, il Consiglio utilizza gli Uffici ed i Collaboratori di segreteria dei Consigli degli Ordini di appartenenza di Presidente, Vicepresidente e Segretario/a.

3. - Entro il 31 Dicembre di ogni anno la Rete dei CPO approva il programma annuale delle attività, dedicando specifica attenzione anche alla formazione continua e alla elaborazione di interventi di sensibilizzazione ad ogni livello sui temi di pari opportunità nell'accesso e nello svolgimento dell'attività professionale.

4. - Le risorse finanziarie per consentire l'operatività della rete regionale dei CPO lombardi saranno assicurate dai singoli CPO che attingeranno alle risorse messe a loro disposizione dai rispettivi Ordini territoriali. Ogni spesa dovrà essere puntualmente documentata e dovrà rispondere a criteri di congruità, razionalità e puntuale rispondenza agli obiettivi di programma. È tassativamente escluso il riconoscimento di gettoni di presenza ai rappresentanti dei CPO che siano nominati nel Consiglio della Rete.

5. - I CPO degli Ordini sede di Corte di Appello si impegnano a rappresentare le istanze della Rete anche a livello dei CPO dei rispettivi Consigli Giudiziari.

Luogo e data

Firma dei Presidenti dei CPO